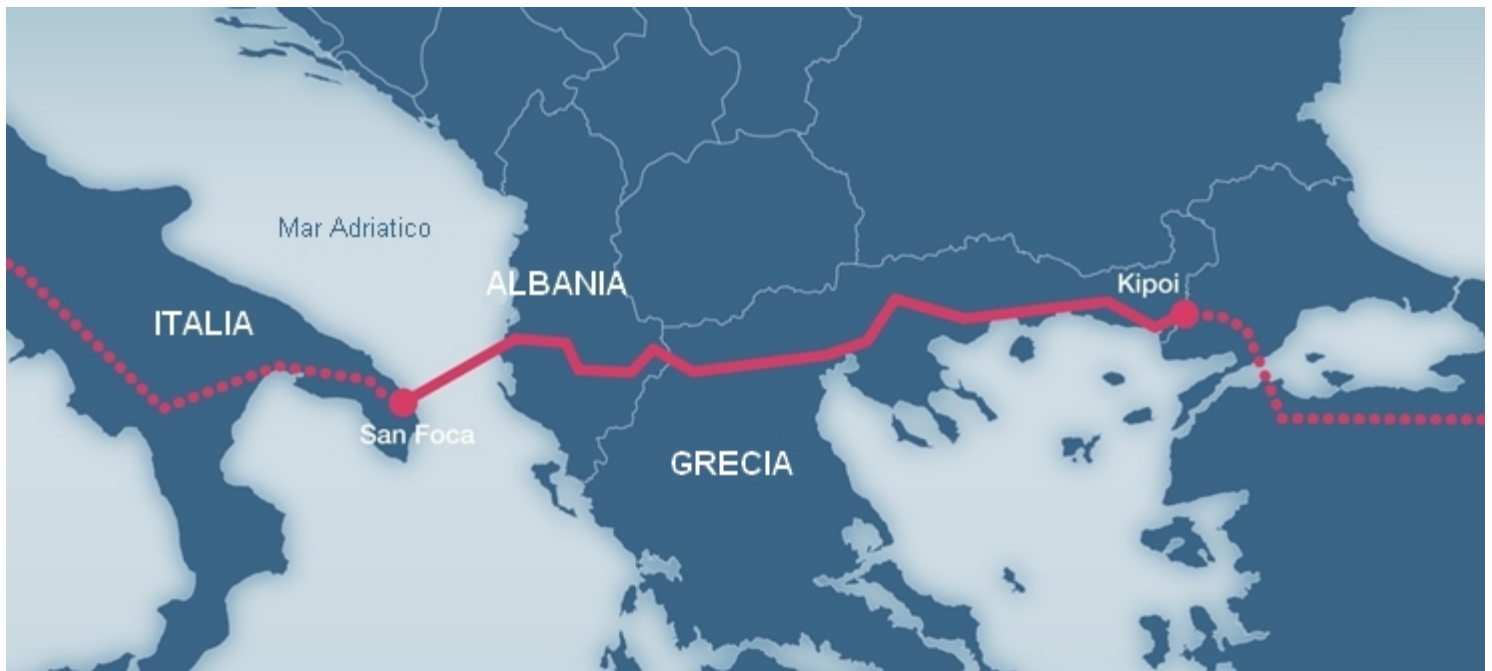


TAP

Trans Adriatic Pipeline



Studio di Impatto Ambientale e Sociale Capitolo 7 Panoramica sulle Attività Passate e Presenti per il Coinvolgimento dei Portatori di Interesse

 <small>Trans Adriatic Pipeline</small>	 <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small>	 <small>ERM S.p.A.</small>	Pagina 2 di 32				
			<small>Stato</small>	<small>Società Incaricata</small>	<small>Codice Sistema</small>	<small>Disciplina</small>	<small>Tipo Doc.</small>
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP ESIA Italia – Capitolo 7 Panoramica sulle Attività Titolo Documento: Passate e Presenti per il Coinvolgimento dei Portatori di Interesse			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1007 Rev.: 00				

INDICE

7	CAPITOLO 7 PANORAMICA SULLE ATTIVITA' PASSATE E PRESENTI PER IL COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI DI INTERESSE	5
7.1	Introduzione	5
7.2	Approccio di Coinvolgimento ed Esiti delle Fasi Precedenti	8
7.2.1	Approccio di Coinvolgimento	8
7.2.2	Fase 1: Pre-Scoping	10
7.2.3	Fase 2: Valutazione delle Alternative	10
7.2.4	Fase 3: Scoping	11
7.3	Fase 4: Attività di coinvolgimento dei principali stakeholder dell'ESIA per l'Alternativa 0	12
7.3.1	Obiettivi	12
7.3.2	Identificazione degli stakeholder	13
7.3.3	Attività di Coinvolgimento	15
7.3.4	Struttura delle Consultazioni	15
7.3.5	Risultati principali	16
7.3.6	Impatto e vantaggi del Progetto	16
7.4	Presentazione dell'ESIA e fasi successive	17
7.5	Fase 5: Ottimizzazione dell'Alternativa 0 e attività di coinvolgimento sulla nuova rotta	19
7.5.1	Fasi preliminari	19
7.5.2	Processo di individuazione degli <i>Stakeholder</i>	21
7.5.3	Attività di coinvolgimento degli <i>stakeholder</i>	22
7.5.4	Struttura delle consultazioni	23
7.5.5	Risultati principali	24
7.6	Fase 6: Attività di comunicazione e consultazione dell'ESIA	26
7.6.1	Obiettivi	26
7.6.2	Attività di consultazione	26
7.7	Valutazione dell'Efficacia delle Consultazioni	26
7.8	Meccanismo di Gestione dei reclami	27
7.8.1	Obiettivi	27
7.8.2	Definizione di reclamo	28
7.8.3	Amministrazione dei reclami	28
7.9	Fasi Successive	32

 <small>Trans Adriatic Pipeline</small>	 <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small>	 <small>ERM S.p.A.</small>	Pagina 3 di 32				
			<small>Stato</small>	<small>Società Incaricata</small>	<small>Codice Sistema</small>	<small>Disciplina</small>	<small>Tipo Doc.</small>
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP ESIA Italia – Capitolo 7 Panoramica sulle Attività			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1007 Rev.: 00				
Titolo Documento: Passate e Presenti per il Coinvolgimento dei Portatori di Interesse							

ELENCO DELLE TABELLE

Tabella 7-1	Fase 3: Esiti del Coinvolgimento di Scoping	12
Tabella 7-2	Gruppi di <i>Stakeholder</i> per l'Alternativa 0	14
Tabella 7-3	Materiali di Comunicazione	15
Tabella 7-4	Fase 4: Risultati	16
Tabella 7-5	Identificazione degli <i>Stakeholder</i> lungo la nuova rotta	22
Tabella 7-6	Comunicazione e materiale informativo	24
Tabella 7-7	Fase 5: Risultati delle riunioni durante le indagini in campo dell'ESIA	25

ELENCO DELLE FIGURE

Figura 7-1	Fasi del Coinvolgimento degli <i>Stakeholder</i> per il Progetto e l'ESIA	9
Figura 7-2	Incontri tenuti da TAP tra ottobre 2012 e luglio 2013	20

 <small>Trans Adriatic Pipeline</small>	 <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small>	 <small>ERM S.p.A.</small>	Pagina 4 di 32					
			<small>Stato</small>	<small>Società Incaricata</small>	<small>Codice Sistema</small>	<small>Disciplina</small>	<small>Tipo Doc.</small>	<small>N° Sequenz.</small>
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP ESIA Italia – Capitolo 7 Panoramica sulle Attività Titolo Documento: Passate e Presenti per il Coinvolgimento dei Portatori di Interesse			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1007 Rev.: 00					

ELENCO DEI BOX

Box 7-1	Prospettiva EBRD circa il coinvolgimento degli <i>Stakeholder</i>	5
Box 7-2	Fase 2: Esito dell'ottimizzazione del tracciato	10

  			Pagina 5 di 32					
<small>Trans Adriatic Pipeline</small> <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small> <small>ERM S.p.A.</small>			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.	N° Sequenz.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP ESIA Italia – Capitolo 7 Panoramica sulle Attività Titolo Documento: Passate e Presenti per il Coinvolgimento dei Portatori di Interesse			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1007 Rev.: 00					

7 CAPITOLO 7 PANORAMICA SULLE ATTIVITA' PASSATE E PRESENTI PER IL COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI DI INTERESSE

7.1 Introduzione

Il coinvolgimento delle parti interessate, o come definiti in un'accezione più ampia, *stakeholder*, è un elemento essenziale del processo di ESIA. Questo processo permette agli *stakeholder* di interagire con i processi decisionali, di esprimere i propri punti di vista e di influenzare i processi di mitigazione e l'identificazione di soluzioni tecniche in risposta alle preoccupazioni espresse durante l'attuazione del progetto. Gli *stakeholder* comprendono le comunità influenzate dal Progetto, le imprese e gli individui, le organizzazioni comunitarie, le autorità locali, le organizzazioni non governative (ONG), i media, i centri di ricerca, i governi nazionali e regionali e il pubblico in generale.

Il coinvolgimento degli *stakeholder* è un processo partecipativo, che rispetta la sensibilità culturale del territorio, e che prevede la reciproca condivisione delle informazioni e delle conoscenze, allo scopo di comprendere le preoccupazioni della comunità e di costruire relazioni fondate sulla collaborazione. Questo processo permette agli *stakeholder* di comprendere a pieno i possibili rischi, le conseguenze e le opportunità del Progetto contribuendo così al raggiungimento di risultati positivi. La prospettiva della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (European Bank for Reconstruction and Development - EBRD) circa il coinvolgimento degli *stakeholder* è descritta nel box seguente.

Box 7-1 Prospettiva EBRD circa il coinvolgimento degli *Stakeholder*

"L'EBRD considera il coinvolgimento degli *stakeholder* come una parte essenziale delle buone prassi aziendali, oltre che un percorso per migliorare la qualità del Progetto. In particolare, un efficace coinvolgimento delle comunità locali è centrale per una gestione efficace dei rischi e degli impatti sulle comunità coinvolte dai progetti, oltre ad avere un ruolo centrale nel raggiungimento di maggiori vantaggi per la collettività." (1)

Fonte: EBRD (2010)

I principali obiettivi perseguibili attraverso il coinvolgimento degli *stakeholder* sono: i) fare in modo che tutte le parti interessate dal Progetto ricevano adeguate e tempestive informazioni; ii) offrire a questi gruppi sufficienti opportunità per esprimere le proprie opinioni e le proprie preoccupazioni; e iii) fare in modo che i commenti giungano in maniera tempestiva affinché essi possano essere valutati e presi in considerazione nel corso dei processi decisionali relativi al Progetto.

(1) EBRD (2010) PR 10: Information and Disclosure and Stakeholder Engagement. Environmental and Social Policy.

 <small>Trans Adriatic Pipeline</small>	 <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small>	 <small>ERM S.p.A.</small>	Pagina 6 di 32				
			<small>Stato</small>	<small>Società Incaricata</small>	<small>Codice Sistema</small>	<small>Disciplina</small>	<small>Tipo Doc.</small>
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP ESIA Italia – Capitolo 7 Panoramica sulle Attività Titolo Documento: Passate e Presenti per il Coinvolgimento dei Portatori di Interesse			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1007 Rev.: 00				

TAP AG ha iniziato a coinvolgere gli *stakeholder* a partire dal 2006, quando il Progetto è stato annunciato a livello nazionale e regionale. Tale coinvolgimento è continuato nel rispetto dei seguenti parametri/linee guida nazionali ed internazionali:

- Decreto Legislativo 152/06, poi modificato dal Decreto Legislativo 4/08 e dal Decreto Legislativo 128/10;¹
- Requisiti di Performance (PR) della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (EBRD);
- Articolo 6 della Convenzione di Aarhus della Commissione Economica per l'Europa delle Nazioni Unite (UNECE): Accesso alle Informazioni, Partecipazione Pubblica nei Processi Decisionali e Accesso alla Giustizia nelle Questioni Ambientali;
- Convenzione delle Nazioni Unite sulla Valutazione dell'Impatto Ambientale (EIA) in un Contesto Transfrontaliero– Convenzione Espoo;
- Standard Aziendali TAP AG, incluso il Codice Etico;
- Politica e Strategia CSR di TAP AG per il coinvolgimento degli *Stakeholder*.

Ciascuno di questi requisiti è descritto nel dettaglio nel Piano di Coinvolgimento degli *stakeholder* (*Stakeholder Engagement Plan* SEP) per la sezione Italiana del tracciato del Progetto, che sarà aggiornato dopo la presentazione del documento di ESIA alle autorità competenti. Sin dai primi processi di screening e di valutazione delle alternative del progetto, risalenti ormai al 2006, TAP ha coinvolto gli *stakeholder* italiani con l'obiettivo di comprendere la visione delle parti interessate, in modo da poterle tenere in considerazione nelle fasi di progettazione e implementazione del Progetto. Il documento SEP presenta le attività intraprese per il processo di coinvolgimento in relazione al Progetto Trans Adriatic Pipeline (TAP) in Italia.

Il SEP è un documento "in continuo divenire" essendo aggiornato e adattato con il progredire dell'ESIA e con l'evolversi della pianificazione del Progetto. Le relazioni sul completamento di ogni fase dell'ESIA sono parti integranti del SEP.

Le discussioni con gli *stakeholder* hanno compreso le consultazioni con le comunità interessate, le imprese e gli individui, le organizzazioni economiche e di categoria, le autorità locali, le organizzazioni non governative (ONG), i media, le università, i centri di ricerca, i governi nazionali e regionali e il pubblico in generale. Il documento di ESIA è stato preparato tenendo conto dei risultati delle consultazioni.

(1) La legislazione Italiana si riferisce alla Valutazione dell'Impatto Ambientale (EIA) piuttosto che alla Valutazione dell'Impatto Ambientale e Sociale (ESIA). Tuttavia, la EIA che verrà eseguita da TAP AG riguarderà anche gli aspetti sociali come richiesto dagli Standard di Performance dell'EBRD. TAP AG, inoltre, ha deciso di avviare una procedura di Scoping, ovvero di delimitazione del campo di indagine e di realizzare un percorso di consultazioni pubbliche e attività di condivisione delle informazioni in tutti i Paesi interessati dal Progetto (quali Grecia ed Albania), inclusa l'Italia dove la procedura di Scoping e le attività di condivisione delle informazioni non sono imposte dalla normativa Nazionale.

 <small>Trans Adriatic Pipeline</small>	 <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small>	 <small>ERM S.p.A.</small>	Pagina 7 di 32				
			<small>Stato</small>	<small>Società Incaricata</small>	<small>Codice Sistema</small>	<small>Disciplina</small>	<small>Tipo Doc.</small>
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP ESIA Italia – Capitolo 7 Panoramica sulle Attività Titolo Documento: Passate e Presenti per il Coinvolgimento dei Portatori di Interesse			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1007 Rev.: 00				

L'identificazione degli *stakeholder* è stato un processo continuo che si è modificato nel tempo man mano che si definiva meglio la natura del Progetto e che venivano identificate le parti o le comunità coinvolte. Sono state condotte diverse attività di coinvolgimento per garantire la diffusione delle informazioni relative al Progetto a tutti gli *stakeholder*, compresi i gruppi vulnerabili. Di seguito, un riepilogo delle attività organizzate:

- Incontri (bilaterali o di gruppo) per fornire informazioni sul Progetto, per discutere del possibile impatto e delle possibili misure di mitigazione, per rispondere alle domande e per comprendere le preoccupazioni degli stakeholder coinvolti.
- Discussioni nell'ambito di Focus Groups e interviste a informatori privilegiati o chiave, in primo luogo per raccogliere informazioni circa lo stato attuale e il contesto socio-economico, ma altresì per fornire agli intervistati un contesto in cui esprimere le proprie opinioni e le proprie preoccupazioni circa il Progetto TAP.
- Pagine informative sui principali quotidiani locali finalizzate a disseminare informazioni relative al Progetto e permettere alla popolazione di venire a conoscenza della presenza di TAP in occasione dei mercati all'aperto.
- Punti informativi presso i principali mercati all'aperto in diversi insediamenti dell'area interessata.
- Lettere alle famiglie di Melendugno per informarle del progetto e in merito alle attività e alle fasi dell'ESIA.

Il presente *Capitolo* descrive il coinvolgimento degli *stakeholder* realizzato a sostegno dello studio di impatti. La descrizione è divisa nei seguenti paragrafi:

- Approccio di coinvolgimento ed esiti delle fasi precedenti;
- Approccio di coinvolgimento ed esiti della fase di ESIA;
- Divulgazione e consultazione dell'ESIA;
- Valutazione dell'efficacia del coinvolgimento;
- Meccanismo di Gestione dei Reclami;
- Fasi successive.

 <small>Trans Adriatic Pipeline</small>	 <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small>	 <small>ERM S.p.A.</small>	Pagina 8 di 32					
			<small>Stato</small>	<small>Società Incaricata</small>	<small>Codice Sistema</small>	<small>Disciplina</small>	<small>Tipo Doc.</small>	<small>N° Sequenz.</small>
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP ESIA Italia – Capitolo 7 Panoramica sulle Attività Titolo Documento: Passate e Presenti per il Coinvolgimento dei Portatori di Interesse			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1007 Rev.: 00					

7.2 Approccio di Coinvolgimento ed Esiti delle Fasi Precedenti

7.2.1 Approccio di Coinvolgimento

Come descritto nel *Capitolo 2 Motivazioni del progetto*, l'analisi delle alternative al Progetto è un processo continuativo iniziato nel 2006. Il processo di coinvolgimento delle parti interessate a supporto all'ESIA si è svolto nel periodo intermedio ed è stato realizzato in sei fasi, illustrate nella *Figura 7-1*. Le Fasi dalla 1 alla 5 sono già state completate, mentre la Fase 6 è stata pianificata e sarà realizzata dopo la presentazione dell'ESIA alle autorità competenti. Occorre osservare che – come risultato del processo di consultazione degli *stakeholders* - il tracciato del progetto è stato sottoposto a diverse modifiche significative nel corso della valutazione; da qui deriva il riferimento a un “vecchio tracciato” (Alternativa 0) che è stato completamente sostituito dal “nuovo tracciato” (l'Alternativa finale di “base” del progetto) e dalle strutture associate, compresi l'approdo e il Terminale di Ricezione del Gasdotto (PRT). Per maggiori dettagli, si rimanda all'*Allegato 2*.

 Trans Adriatic Pipeline	 E.ON New Build & Technology GmbH	 ERM S.p.A.	Pagina 9 di 32				
			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP ESIA Italia – Capitolo 7 Panoramica sulle Attività Titolo Documento: Passate e Presenti per il Coinvolgimento dei Portatori di Interesse			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1007 Rev.: 00				

Figura 7-1 Fasi del Coinvolgimento degli Stakeholder per il Progetto e l'ESIA

<p align="center">Fase 1 - Pre- scoping</p> <p>Coinvolgimento strategico del Governo e gruppi chiave di informazione con lo scopo di fornire informazioni complete riguardanti il progetto, valutare la fattibilità e identificare subito ogni elemento chiave.</p>	Completate
<p align="center">Fase 2 - Valutazione delle Alternative</p> <p>Introdurre il Progetto agli <i>Stakeholder</i> chiave, comprese le autorità nazionali, regionali, locali e le comunità potenzialmente influenzate dal Progetto. Tale attività ha lo scopo di raccogliere informazioni sullo stato attuale e identificare ogni elemento chiave e sensibile quale: luoghi di interesse da considerare nella selezione del tracciato o gruppi vulnerabili.</p>	
<p align="center">Fase 3 – Scoping</p> <p>Rivisitare gli <i>Stakeholder</i> consultati durante la fase di valutazione delle alternative a livello nazionale e regionale, in particolar modo quelle interessate dal tracciato prescelto. Lo scopo di tale attività è quello di fornire ulteriori dettagli sul Progetto e ottenere maggiori feedback sul medesimo. .</p>	
<p align="center">Fase 4 - Attività di coinvolgimento sull'Alternativa 0</p> <p>Mantenere le relazioni instaurate durante le fasi precedenti ed assicurarsi che tutte le problematiche sottolineate dagli <i>Stakeholder</i> siano state identificate. Incontrare tutte le autorità nazionali, regionali e le comunità locali interessate dal passaggio del percorso del gasdotto fornendo informazioni aggiornate e creando l'opportunità per la raccolta dei commenti, reclami o la discussione degli aspetti più rilevanti. Inoltre rendere noto agli <i>stakeholder</i> circa il meccanismo dei reclami e lo sviluppo delle fasi successive.</p>	
<p align="center">Fase 5 – Ottimizzazione dell'Alternativa 0 e attività di coinvolgimento per la nuova rotta</p> <p>Ottimizzare il tracciato di Progetto e mantenere le relazioni con gli <i>stakeholder</i> nazionali, regionali e locali e assicurarsi che nuovi <i>stakeholder</i> siano identificati per il nuovo percorso. Incontrare nuovamente tutte le autorità nazionali, regionali e le comunità locali interessate dal passaggio dal percorso aggiornato del gasdotto spiegando le variazioni progettuali e le fasi successive, e creando l'opportunità per la raccolta dei commenti, reclami o la discussione degli aspetti più rilevanti.</p>	
<p align="center">Fase 6 – Divulgazione e consultazione</p> <p>Presentare agli <i>stakeholder</i> il documento finale di ESIA durante la sua fase di valutazione. Ciò comprende la divulgazione degli impatti del progetto e le relative misure di mitigazione previste per la loro minimizzazione e, dove possibile, il potenziamento degli effetti positivi.</p>	Pianificata

Fonte: ERM (2013)

 <small>Trans Adriatic Pipeline</small>	 <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small>	 <small>ERM S.p.A.</small>	Pagina 10 di 32				
			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP ESIA Italia – Capitolo 7 Panoramica sulle Attività Titolo Documento: Passate e Presenti per il Coinvolgimento dei Portatori di Interesse			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1007 Rev.: 00				

7.2.2 Fase 1: Pre-Scoping

La Fase 1 ha rappresentato il momento iniziale della presentazione del Progetto TAP a livello nazionale e regionale che ha previsto l'organizzazione di incontri di presentazione con le autorità avvenuti fra il 2006 e il 2008. La consultazione prevedeva incontri con le seguenti parti interessate:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,
- Dipartimento di Economia, Commercio e Energia;
- Ministero dello Sviluppo Economico;
- Rappresentanti delle Giunte Locali della regione Puglia.

Le discussioni vertevano principalmente sulla presentazione del Progetto affinché si potessero raccogliere commenti per lo sviluppo dello stesso e, successivamente, procedere con la richiesta delle autorizzazioni e con gli studi di ESIA.

7.2.3 Fase 2: Valutazione delle Alternative

La Fase 2 ha previsto un periodo di intenso lavoro sul campo e di coinvolgimento delle parti interessate per la raccolta delle informazioni pertinenti al processo di valutazione delle alternative e per la presentazione del Progetto proposto.

TAP ha avviato il processo di identificazione del tracciato nel 2008 realizzando una valutazione delle possibili alternative fra il 2009 e il 2011. La valutazione dei tracciati alternativi si è concentrata sull'area di Brindisi (Alternative da 1 a 4) fra il 2009 e il 2010 e sull'area di Lecce (Alternativa 0) nel 2011. Per maggiori dettagli, si rimanda all'*Allegato 2*.

Box 7-2 Fase 2: Esito dell'ottimizzazione del tracciato

L'Alternativa 0 è stata valutata come la più fattibile dal punto di vista tecnico considerando i temi di sicurezza e gli impatti sul patrimonio sociale e culturale. L'Alternativa 0 presentava, infatti, meno criticità in termini di impatto ambientale e di interferenze con le aree ufficiali di pianificazione. TAP ha dunque deciso di selezionare l'Alternativa 0 come base per i successivi interventi di pianificazione e di autorizzazione in Italia.

Fonte: ERM (2011)

Dopo la selezione dell'Alternativa 0 come "tracciato di Progetto", tra i mesi di marzo e maggio del 2011 è stato realizzato un programma di divulgazione pubblica attraverso incontri che hanno coinvolto le istituzioni a livello nazionale e locale (compresi i rappresentanti dei comuni), le ONG e le associazioni imprenditoriali. Obiettivo di questi incontri era informare gli *stakeholder* circa i risultati del processo di selezione del tracciato e la localizzazione del rispettivo corridoio.

  			Pagina 11 di 32					
<small>Trans Adriatic Pipeline</small> <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small> <small>ERM S.p.A.</small>			<small>Stato</small>	<small>Società Incaricata</small>	<small>Codice Sistema</small>	<small>Disciplina</small>	<small>Tipo Doc.</small>	<small>N° Sequenz.</small>
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP ESIA Italia – Capitolo 7 Panoramica sulle Attività Titolo Documento: Passate e Presenti per il Coinvolgimento dei Portatori di Interesse			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1007 Rev.: 00					

7.2.4 Fase 3: Scoping

La Fase 3 di Scoping, ovvero di Delimitazione del Campo di Indagine, è stata avviata nel 2011 in seguito all'identificazione del tracciato, con lo scopo di definire quale sarebbe stato l'ambito oggetto della fase di ESIA. La condivisione dello Scoping è avvenuta nel luglio 2011 con la partecipazione di rappresentanti del governo, delle ONG e delle autorità locali, compresi i rappresentanti regionali e comunali. Gli incontri sono stati organizzati oltre che sui territori interessati, anche a Roma, con rappresentanti del Governo.

Durante questa fase, il principale canale di comunicazione con le comunità locali è stato rappresentato dagli enti locali. Ai rappresentanti comunali sono stati forniti materiali da utilizzare per informare le proprie comunità circa la fase di Scoping e per offrire canali di comunicazione che permettessero di ricevere un riscontro sul Progetto. La pubblicazione del documento di Scoping è stata annunciata sui quotidiani nazionali e locali per garantire a tutta la comunità e a tutte le parti interessate la possibilità di ricevere le informazioni necessarie riguardanti il Progetto e il processo di Scoping per l'ESIA, così come per essere informati circa le procedure di inoltro dei propri commenti sul Progetto. Su Internet e presso la sede di tutti i Comuni coinvolti sono state rese disponibili copie del documento di Scoping, insieme a poster e opuscoli descrittivi di Progetto.

Nel processo di coinvolgimento le parti interessate (istituzioni nazionali, regionali e locali, ONG, centri di ricerca, media, associazioni di agricoltori, cooperative di pescatori, associazioni turistiche e sindacati) sono state invitate ad esprimersi sul Progetto. Durante il coinvolgimento, sono state sollevate una serie di questioni così come riassunte nella *Tabella 7-1*.

 Trans Adriatic Pipeline	 E.ON New Build & Technology GmbH	 ERM S.p.A.	Pagina 12 di 32				
			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP ESIA Italia – Capitolo 7 Panoramica sulle Attività Titolo Documento: Passate e Presenti per il Coinvolgimento dei Portatori di Interesse			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1007 Rev.: 00				

Tabella 7-1 Fase 3: Esiti del Coinvolgimento di Scoping

Questioni Discusse

Preoccupazioni circa le risorse naturali: Nel corso della riunione a Lecce, i rappresentanti Provinciali hanno citato la Legge Regionale sulla tutela degli alberi monumentali di ulivo che ne regola il ripiantumazione e il trattamento. L'ufficio competente è l'Ispettorato Regionale dell'Agricoltura al quale TAP dovrà sottoporre il proprio piano di ripiantumazione degli alberi di ulivo. Lo stesso ufficio rilascerà l'autorizzazione necessaria per la ripiantumazione di alberi non monumentali. Inoltre, gli studi di valutazione ambientale dovranno includere i piani speciali regionali e provinciali già esistenti.

Preoccupazioni circa le tartarughe marine: nel corso degli incontri con i rappresentanti di WWF e Legambiente è stato evidenziato che l'area costiera vicina al punto di approdo è particolarmente importante per la salvaguardia delle tartarughe marine (*Caretta caretta*). L'area costiera identificata in prossimità del Lido di San Basilio è stata identificata come area cruciale per la nidificazione delle tartarughe il cui periodo di deposizione va da metà giugno a metà luglio.

Preparazione e risposta alle emergenze: è necessario stabilire i piani di emergenza in materia di incendi, terremoti, frane, ecc ed aumentare la capacità di farvi fronte. Ad esempio, in occasione della riunione a Lecce, l'Ufficio Provinciale dell'autorità dei Vigili del Fuoco ha sottolineato che l'analisi dei rischi e le misure di protezione devono essere specificate nella documentazione da presentare, che dovrà anche contenere precisazioni sui sistemi di rilevamento delle perdite di gas.

Aggiornamenti ed impatti relativi alle infrastrutture: sono stati richiesti dettagli sul ripristino dei muretti a secco. Si è inoltre suggerito a TAP AG di evitare la costruzione di nuove strade e prevedere l'utilizzo di strade agricole esistenti (note come 'strade bianche').

Fonte: ERM (2011)

Molti di questi temi sono **stati ripresi ed affrontati** durante la fase di coinvolgimento ESIA come evidenziato nel *Paragrafo 7.3.5*, in cui tale consultazione è stata effettuata con le parti / comunità influenzate e presenti lungo il percorso del gasdotto.

7.3 Fase 4: Attività di coinvolgimento dei principali stakeholder dell'ESIA per l'Alternativa 0

7.3.1 Obiettivi

La Fase 4 si è svolta tra ottobre 2011 e dicembre 2012 con l'obiettivo di completare la partecipazione alla fase di scoping tenutasi a luglio 2011, al fine di fornire maggiori informazioni circa il Progetto e consentire agli *stakeholder* di porre domande ed esprimere le proprie preoccupazioni. Questa attività di coinvolgimento è stata anche utilizzata per ottenere informazioni importanti nella valutazione dei potenziali impatti e delle misure di mitigazione suggerite.

 <small>Trans Adriatic Pipeline</small>	 <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small>	 <small>ERM S.p.A.</small>	Pagina 13 di 32				
			<small>Stato</small>	<small>Società Incaricata</small>	<small>Codice Sistema</small>	<small>Disciplina</small>	<small>Tipo Doc.</small>
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP ESIA Italia – Capitolo 7 Panoramica sulle Attività Titolo Documento: Passate e Presenti per il Coinvolgimento dei Portatori di Interesse			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1007 Rev.: 00				

7.3.2 Identificazione degli stakeholder

Il documento SEP definisce gli *stakeholder* come ‘qualsiasi individuo o gruppo di individui che possa essere direttamente o indirettamente influenzato dal Progetto, o che potrebbero avere un *interesse in* oppure un’*influenza sul* Progetto’. L’obiettivo dell’identificazione delle parti interessate è dunque quello di definire quali organizzazioni e quali individui potrebbero essere direttamente o indirettamente influenzati (in maniera positiva o negativa) dal Progetto, e quali persone potrebbero detenere un interesse nel Progetto. Il processo inoltre vuole identificare quali *stakeholder* potrebbero influenzare o avere un impatto positivo o negativo sul Progetto.

L’identificazione degli *stakeholder* è stato un processo continuo che si è modificato nel tempo man mano che si definiva meglio la natura del tracciato e che venivano identificati gli insediamenti potenzialmente coinvolti. Tematiche diverse interessano diversi *stakeholder*, i quali sono stati raggruppati a seconda dei loro interessi specifici sul Progetto. All’interno del processo di coinvolgimento, sono state delineate con maggiore esattezza le relazioni tra i diversi gruppi.

La *Tabella 7-2* evidenzia gli *stakeholder* identificati come rilevanti per la fase di ESIA.

 Trans Adriatic Pipeline	 E.ON New Build & Technology GmbH	 ERM S.p.A.	Pagina 14 di 32				
			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP ESIA Italia – Capitolo 7 Panoramica sulle Attività Titolo Documento: Passate e Presenti per il Coinvolgimento dei Portatori di Interesse			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1007 Rev.: 00				

Tabella 7-2 Gruppi di Stakeholder per l'Alternativa 0

Gruppi di Stakeholder	Collegamenti con il Progetto
Parti Interessate	
Comunità locali, compresi i rappresentanti degli insediamenti e dei Comuni entro il corridoio– in totale 2	Saranno influenzati (in maniera positiva o negativa) dal Progetto. Potrebbero avere aspettative circa lo sviluppo e i benefici per le proprie comunità locali.
Gruppi entro il corridoio di 2 km: <ul style="list-style-type: none"> • Donne • Anziani • Attività Turistiche • Aziende agricole/ proprietari terrieri / olivicoltore • Pescatori 	Fornire informazioni circa la comunità locale che permettano di identificare i possibili impatti e i possibili interventi di mitigazione oltre che evidenziare le necessità della comunità locale.
Altre parti interessate	
Autorità ed Istituzioni: <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentanti a livello Comunale 	Potrebbero avere aspettative circa lo sviluppo e i benefici per gli insediamenti o per le proprie comunità locali. Fornire informazioni circa la comunità locale permettendo di identificare impatti potenziali e misure di mitigazione e di individuare i bisogni della comunità.
Informatori chiave: <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazioni responsabili per i settori economici (pianificazione urbana / sviluppo locale, pesca, manodopera, agricoltura) 	Potrebbero avere aspettative circa lo sviluppo e i benefici per gli insediamenti o per le proprie comunità locali. Fornire informazioni circa la comunità locale permettendo di identificare impatti potenziali e misure di mitigazione e di individuare i bisogni della comunità.
ONG a livello locale	Sollevare preoccupazioni circa il Progetto e/o agevolare i contatti con le comunità locali coinvolte. Fornire informazioni circa la comunità locale permettendo di identificare impatti potenziali e misure di mitigazione e di individuare i bisogni della comunità.

Fonte: ERM (2011)

 Trans Adriatic Pipeline	 E.ON New Build & Technology GmbH	 ERM S.p.A.	Pagina 15 di 32				
			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP ESIA Italia – Capitolo 7 Panoramica sulle Attività Titolo Documento: Passate e Presenti per il Coinvolgimento dei Portatori di Interesse			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1007 Rev.: 00				

7.3.3 Attività di Coinvolgimento

Sono state realizzate attività di coinvolgimento per garantire la diffusione delle informazioni relative al Progetto a tutti gli *stakeholder*, inclusi i gruppi vulnerabili. Le attività organizzate sono state:

- Incontri all'interno del corridoio di 2 km per fornire informazioni sul Progetto, per discutere dei potenziali impatti e dei relativi interventi di mitigazione, per rispondere alle domande e per comprendere le preoccupazioni degli *stakeholder*.
- Discussioni nell'ambito di Focus group ed interviste a informatori chiave, in primo luogo per raccogliere informazioni circa il contesto socio-economico e in secondo luogo per fornire un luogo agli intervistati dove comunicare le proprie opinioni e le proprie preoccupazioni circa il Progetto TAP.

7.3.4 Struttura delle Consultazioni

Le consultazioni hanno previsto una parte di presentazione del Progetto seguita da una sessione di domande e risposte. I focus group e le interviste sono state organizzate secondo una modalità volta a coinvolgere le parti interessate nella raccolta dei dati sul contesto socio-economico. Come già evidenziato, tuttavia, questo tipo di incontri ha offerto anche un'opportunità per fornire informazioni sul Progetto.

Nella Tabella seguente sono descritti brevemente gli strumenti utilizzati per la comunicazione durante le fasi di consultazione dell'ESIA con i rispettivi obiettivi proposti. Questi strumenti sono presentati nel SEP.

Tabella 7-3 Materiali di Comunicazione

Materiale	Descrizione	Scopo
Presentazione	Presentazione della fase ESIA, descrizione del Progetto, aggiornamenti circa lo stato di avanzamento e sviluppi del Progetto, calendario lavori delle attività, potenziali impatti e interventi di mitigazione.	Consultarsi circa i potenziali impatti del Progetto e informare circa i possibili interventi di mitigazione.
Opuscolo	Opuscolo di due pagine con riassunto del Progetto, della procedura ESIA e degli sviluppi del Progetto. Fornisce anche dettagli circa i referenti TAP.	Informare le parti interessate e fornire dettagli circa il personale di riferimento TAP in caso di ulteriori commenti o chiarimenti.
Poster	Poster di una pagina con informazioni circa date, orari e sede delle consultazioni programmate.	Informare con largo anticipo le parti interessate circa le riunioni previste.
Q&A	Foglio fronte-retro riportante le domande più frequenti sul Progetto.	Assicurare alle parti interessate una guida che offra informazioni sul Progetto.
Media	Campagna stampa per informare il pubblico circa la data, l'orario e la sede delle consultazioni.	Assicurarsi che le parti interessate siano informate con largo anticipo circa le riunioni previste.

 <small>Trans Adriatic Pipeline</small>	 <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small>	 <small>ERM S.p.A.</small>	Pagina 16 di 32				
			<small>Stato</small>	<small>Società Incaricata</small>	<small>Codice Sistema</small>	<small>Disciplina</small>	<small>Tipo Doc.</small>
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP ESIA Italia – Capitolo 7 Panoramica sulle Attività Titolo Documento: Passate e Presenti per il Coinvolgimento dei Portatori di Interesse			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1007 Rev.: 00				

7.3.5 Risultati principali

Oltre ai risultati della Fase 3, la nuova serie di attività di coinvolgimento ha permesso di raccogliere ulteriori riscontri sul Progetto, nel quadro delle indagini di campo dell'ESIA. Questi risultati sono riepilogati nella tabella che segue e sono stati presi in considerazione nel documento di ESIA.

Tabella 7-4 Fase 4: Risultati

Questioni Discusse

Preoccupazioni circa le attività commerciali: gli *stakeholder* operanti nel settore turistico hanno espresso le proprie preoccupazioni circa l'impatto del Progetto sulle proprie attività commerciali.

Preoccupazioni circa le risorse naturali: preoccupazioni circa l'inquinamento marino e l'erosione della scogliera con conseguenti possibili pericoli per la stabilità del terreno. Alcuni pescatori hanno espresso preoccupazioni circa le possibili fughe di gas che potrebbero causare danni a lungo termine all'ambiente marino.

Alternative per il PRT: Preoccupazioni riguardanti la localizzazione del PRT a Vernole, con espressioni di preferenza per la localizzazione presso il Comune di Melendugno.

Comunicazione sul Progetto: alcuni stakeholder hanno sottolineato, la necessità di produrre materiale informativo, mappe e documenti con dettagli circa i possibili malfunzionamenti, danni e criticità del gasdotto. Altri *stakeholder* vorrebbero essere informati sulle ricadute economiche per i cittadini e per il territorio, in termini di posti di lavoro e investimenti.

Fonte: ERM (2011)

7.3.6 Impatto e vantaggi del Progetto

Nel corso delle principali attività di coinvolgimento della fase di ESIA, sono state espresse preoccupazioni circa il possibile impatto e i possibili vantaggi legati al Progetto. Questi commenti sono stati raggruppati a grandi linee in alcune categorie. Un elenco completo delle questioni sarà incluso nel documento SEP.

- **Progetto TAP:** sono state poste una serie di domande volte ad ottenere maggiore chiarezza circa alcuni aspetti del Progetto, in particolare per quanto riguarda il tracciato e la sede del PRT e del BVS.
- **Altri possibili impatti e loro gestione:** sono state poste alcune domande circa la gestione di una serie di impatti. Ad esempio: inquinamento acustico e disturbo della quiete, possibile inquinamento delle risorse idriche; interazione con le aree di sviluppo locale e con attività turistiche e agricole; patrimonio culturale.
- **Vantaggi del Progetto:** le parti interessate hanno posto domande circa i vantaggi che potrebbero eventualmente ricevere dal Progetto, alla luce soprattutto delle necessità espresse dalla comunità. Fra le principali aree di interesse evidenziate rientrano: il miglioramento della rete stradale e il potenziamento delle infrastrutture per la comunità.

  			Pagina 17 di 32					
<small>Trans Adriatic Pipeline</small> <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small> <small>ERM S.p.A.</small>			<small>Stato</small>	<small>Società Incaricata</small>	<small>Codice Sistema</small>	<small>Disciplina</small>	<small>Tipo Doc.</small>	<small>N° Sequenz.</small>
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP ESIA Italia – Capitolo 7 Panoramica sulle Attività Titolo Documento: Passate e Presenti per il Coinvolgimento dei Portatori di Interesse			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1007 Rev.: 00					

- **Approvvigionamento del gas:** è stata evidenziata da alcune delle parti interessate la possibilità che il Progetto possa agevolare l'accesso al gas; alcuni dei soggetti interpellati erano interessati a conoscere la fonte di provenienza del gas.
- **Salute e sicurezza:** sono state espresse alcune perplessità circa le implicazioni in ambito di salute e sicurezza legate alla presenza del gasdotto e delle strutture a esso associate.
- **Diffusione delle informazioni:** gli *stakeholder* hanno espresso apprezzamento per le attività di coinvolgimento attuate da TAP per l'informazione ricevuta sul Progetto, contribuendo in maniera attiva e fornendo il proprio punto di vista durante le varie fasi di attività.
- **Vegetazione:** alcuni stakeholder hanno espresso preoccupazioni per il possibile attraversamento della macchia mediterranea.
- **Stabilità geologica:** domande sono state poste in relazione alla stabilità della costruzione data la geologia di matrice carsica dell'area.
- **Impatto sul paesaggio:** l'impatto del PRT sul paesaggio è stato indicato come fattore critico, poiché il paesaggio è un'attrattiva importante per le attività turistiche dell'area.
- **Turismo:** la preoccupazione di molti membri della comunità risiede nel possibile impatto sul turismo e sul modello di sviluppo economico del territorio. Il timore espresso è che il Progetto possa essere prodromico ad uno sviluppo dell'area interessata..

7.4 Presentazione dell'ESIA e fasi successive

Dall'inizio del 2012 le consultazioni sono aumentate, con l'obiettivo di preparare la prima presentazione dell'ESIA (marzo 2012). Nel corso di questa fase, si sono verificati alcuni sviluppi, tra cui si segnalano:

- a. A febbraio 2012 si è tenuto un incontro nel Comune di Melendugno, finalizzato a presentare il Progetto alla comunità e a raccogliere suggerimenti e il riscontro degli *stakeholder*. Purtroppo i toni accesi di alcuni partecipanti non hanno consentito lo svolgimento di una discussione collaborativa ed efficace.
- b. I consigli comunali di Vernole e Melendugno hanno espresso opinioni negative in merito al progetto:
 - Comune di Melendugno, (delibera n. 5 del 29/02/2012) ¹
 - Comune di Vernole, (delibera n. 5 del 18/05/2012)

¹ TAP ha impugnato la delibera del Comune di Melendugno. Il giudice competente ha annullato tale delibera.

 Trans Adriatic Pipeline	 E.ON New Build & Technology GmbH	 ERM S.p.A.	Pagina 18 di 32				
			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP ESIA Italia – Capitolo 7 Panoramica sulle Attività Titolo Documento: Passate e Presenti per il Coinvolgimento dei Portatori di Interesse			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1007 Rev.: 00				

- Anche i consigli comunali di Castrì di Lecce (n. 2 del 21/04/2012) e Caprarica di Lecce (risoluzione n. 13 del 19/06/2012) hanno approvato simili delibere.
- c. Da gennaio 2012 è sorto un movimento locale che si oppone al Progetto, noto come “NO TAP”;
 - d. Nel mese di marzo 2012, l’ESIA è stato presentato alle autorità competenti. Tuttavia, le preoccupazioni in merito al progetto sollevate dagli *stakeholder* hanno indicato che TAP AG avrebbe dovuto riconsiderare alcuni aspetti della progettazione.
 - e. Il Ministero dei Beni Culturali ha segnalato delle criticità in relazione all’area proposta per la localizzazione del PRT, in quanto ricadente all’interno di un’area paesaggistica protetta (Area Costiera e Territoriale di Melendugno, riconosciuta dal Decreto 42/2004, Art. 136, Paragrafo 1, lettera c e dalla Legge 1497/39). Il Ministero dei Beni Culturali ha quindi raccomandato a TAP AG di riposizionare il PRT al di fuori dell’area vincolata.
 - f. Su richiesta di TAP AG, presentata al fine di apportare miglioramenti al Progetto tecnico e di mantenere un dialogo proficuo con le autorità regionali e locali, nonché con la comunità locale, il Ministero dell’Ambiente ha concesso tre sospensioni della procedura di VIA, con note del 19 giugno 2012, 24 settembre 2012 e 14 dicembre 2012, rispettivamente, per 3 mesi, 3 mesi e 9 mesi.
 - g. Il 18 settembre 2012, la Giunta Regionale della Puglia (Delibera 1805 del 18/09/2012) ha espresso parere negativo sull’ESIA originariamente presentata nel marzo 2012.¹
 - h. Inoltre, l’Autorità del Bacino ha espresso un parere negativo sull’opzione di approdo identificata.

¹ La Delibera della Giunta regionale è stata impugnata da TAP AG dinanzi al TAR competente, in quanto, tra l’altro, adottata sulla base di un parere tecnico negativo espresso in pendenza della sospensione dei termini della procedura di VIA.

 <small>Trans Adriatic Pipeline</small>	 <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small>	 <small>ERM S.p.A.</small>	Pagina 19 di 32				
			<small>Stato</small>	<small>Società Incaricata</small>	<small>Codice Sistema</small>	<small>Disciplina</small>	<small>Tipo Doc.</small>
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP ESIA Italia – Capitolo 7 Panoramica sulle Attività Titolo Documento: Passate e Presenti per il Coinvolgimento dei Portatori di Interesse			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1007 Rev.: 00				

7.5 Fase 5: Ottimizzazione dell'Alternativa 0 e attività di coinvolgimento sulla nuova rotta

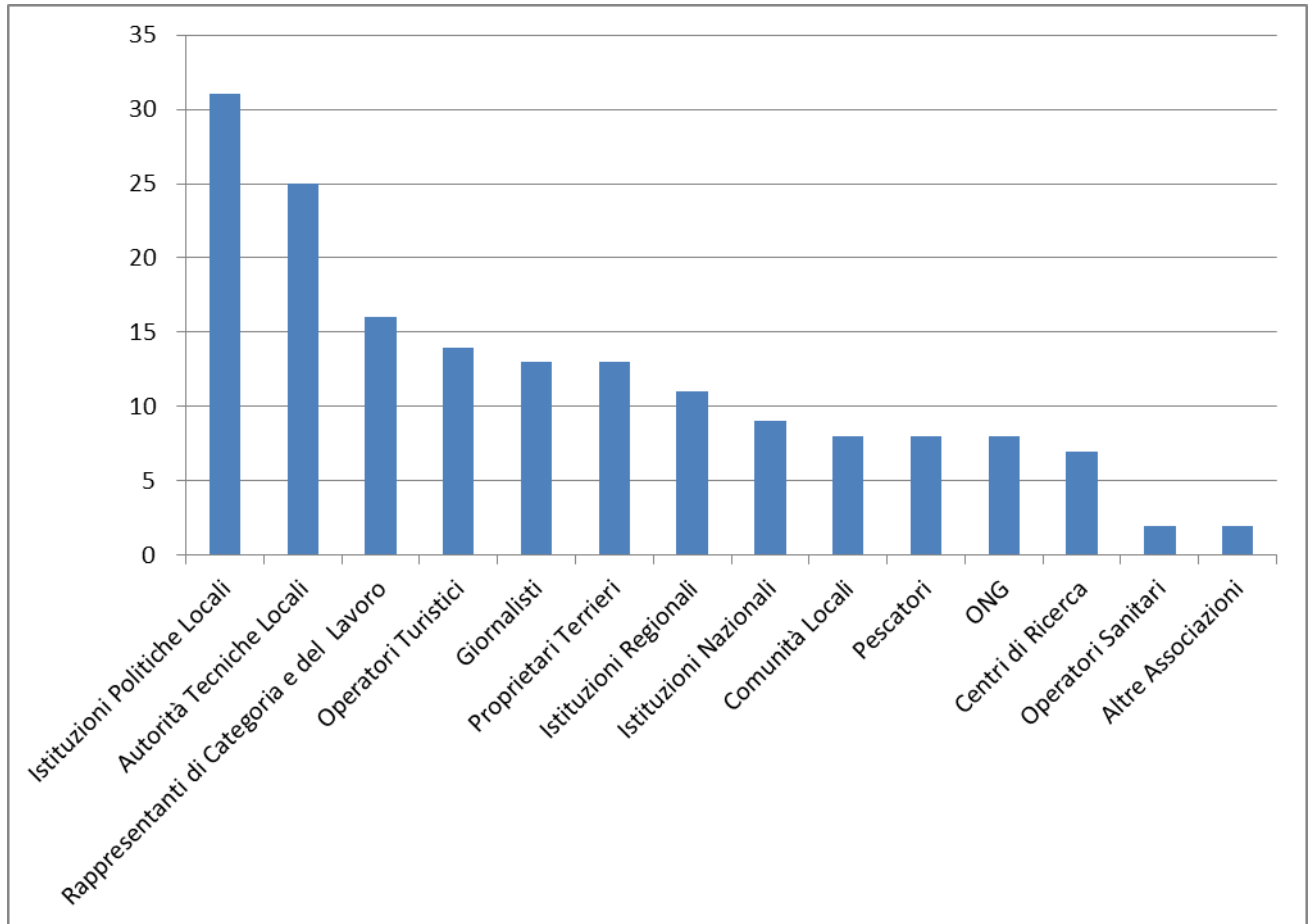
7.5.1 Fasi preliminari

Tenendo presenti le raccomandazioni ed i pareri espressi dai diversi *stakeholder*, TAP AG ha proceduto a un'ottimizzazione del progetto dell'“Alternativa 0”. Con la definizione del nuovo tracciato, l'approdo è stato spostato alcune centinaia di metri a sud per evitare i potenziali problemi legati all'erosione costiera e alla potenziale fragilità delle scogliere. In aggiunta, il Terminale di Ricezione del Gasdotto (PRT) è stato posizionato a 8 km nell'entroterra, nel territorio del Comune di Melendugno. Questa decisione è stata presa con l'obiettivo di evitare impatti diretti su due diversi comuni ed interferenze dirette del PRT con l'area paesaggistica vincolata. È possibile trovare informazioni più dettagliate sul processo di ottimizzazione del tracciato nel *Capitolo 2 Motivazioni del Progetto* e nell'*Allegato 2 Valutazione dell'alternative*. Sono state condotte attività di coinvolgimento per informare gli *stakeholder* in merito all'ottimizzazione dell'Alternativa 0, che comprende il cambiamento dell'approdo, del percorso del gasdotto onshore e dell'area di costruzione del PRT. Il Progetto è stato portato a conoscenza degli *stakeholder* a livello nazionale, regionale e locale, compresi i cittadini di Melendugno, con i dettagli geografici della nuova area di costruzione, prima delle consultazioni dell'ESIA (si veda la Fase 6).

Tra i mesi di ottobre 2012 e luglio 2013, TAP ha condotto 167 incontri con *stakeholder* nazionali, regionali e locali.

 Trans Adriatic Pipeline	 E.ON New Build & Technology GmbH	 ERM S.p.A.	Pagina 20 di 32				
			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP ESIA Italia – Capitolo 7 Panoramica sulle Attività Titolo Documento: Passate e Presenti per il Coinvolgimento dei Portatori di Interesse			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1007 Rev.: 00				

Figura 7-2 Incontri tenuti da TAP tra ottobre 2012 e luglio 2013



Fonte: ERM (2013)

Il numero più elevato di incontri ha avuto come interlocutori le istituzioni locali, sia politiche che di carattere tecnico. Il primo gruppo comprende rappresentanti dei comuni di Melendugno, Vernole, Brindisi e Lecce, e della Provincia di Lecce. Nel secondo raggruppamento, il Progetto ha coinvolto un gruppo diversificato di organismi tecnici, quali la Soprintendenza ai Beni Culturali, l'Autorità del Bacino, la Polizia Locale, i Vigili del Fuoco, la Prefettura di Lecce, e così via.

A livello istituzionale, inoltre, il Progetto si è consultato regolarmente con le autorità regionali e nazionali (ad es. il Ministero dell'Ambiente). Altri importanti target della strategia di coinvolgimento degli *stakeholder* sono stati gli operatori economici dei settori dell'agricoltura, della pesca e del turismo, i rappresentanti dei lavoratori e i rappresentanti del mondo imprenditoriale (Confindustria, ANCE, Coldiretti, sindacati, Assobalneari, cooperative agricole, cooperative di pescatori, e così via).

 <small>Trans Adriatic Pipeline</small>	 <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small>	 <small>ERM S.p.A.</small>	Pagina 21 di 32					
			<small>Stato</small>	<small>Società Incaricata</small>	<small>Codice Sistema</small>	<small>Disciplina</small>	<small>Tipo Doc.</small>	<small>N° Sequenz.</small>
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP ESIA Italia – Capitolo 7 Panoramica sulle Attività Titolo Documento: Passate e Presenti per il Coinvolgimento dei Portatori di Interesse			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1007 Rev.: 00					

In considerazione delle preoccupazioni della comunità, principalmente di natura ambientale, il Progetto si è anche consultato con le principali ONG e i centri di ricerca e ha organizzato punti d'informazione presso i mercati comunali per favorire un contatto diretto con i membri delle comunità locali.

Dei 167 incontri di coinvolgimento degli *stakeholder*, 24 sono rappresentati da interviste, focus group e sessioni informative condotte nel quadro delle indagini di campo dell'ESIA. I risultati delle consultazioni dell'ESIA sono raccolti nella *Tabella 7-7*.

7.5.2 Processo di individuazione degli *Stakeholder*

Considerando la relativa vicinanza del “nuovo tracciato” al “vecchio tracciato”, l'identificazione dei nuovi *stakeholder* non ha comportato particolari cambiamenti a livello istituzionale e solo variazioni minime a livello delle comunità locali (si veda la tabella successiva).

 Trans Adriatic Pipeline	 E.ON New Build & Technology GmbH	 ERM S.p.A.	Pagina 22 di 32				
			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP ESIA Italia – Capitolo 7 Panoramica sulle Attività Titolo Documento: Passate e Presenti per il Coinvolgimento dei Portatori di Interesse			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1007 Rev.: 00				

Tabella 7-5 Identificazione degli Stakeholder lungo la nuova rotta

<i>Gruppi di stakeholder</i>	<i>Connessione al Progetto</i>
<i>Parti influenzate</i>	
Comunità Locali, inclusi villaggi e comuni, presenti all'interno del corridoio di 2 km – 2 in totale Gruppi all'interno del corridoio di 2 km: <ul style="list-style-type: none"> • Donne • Anziani • Giovani • Affari turistici • Agricoltori / proprietari terrieri / Olivicoltori • Pescatori 	Saranno soggetti a impatti (positivi o negativi) come risultato del Progetto e delle organizzazioni comunitarie. Possono avere aspettative in materia di sviluppo e benefici nella loro comunità. Fornire informazioni riguardanti la comunità locale al fine di permettere l'identificazione dei potenziali impatti e delle misure di mitigazione, oltre che dei bisogni della comunità.
<i>Altre parti interessate</i>	
Autorità e istituzioni: <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentanti dei comuni 	I rappresentanti dei comuni saranno consultati. Possono avere aspettative in materia di sviluppo e benefici nella loro comunità. Fornire informazioni riguardanti la comunità locale al fine di permettere l'identificazione dei potenziali impatti e delle misure di mitigazione, oltre che dei bisogni della comunità.
Informatori Chiave: <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazioni responsabili dei settori economici (sviluppo locale/pianificazione urbana, pesca, lavoro, agricoltura) 	Possono avere aspettative in materia di sviluppo e benefici per il territorio e la comunità locale. Fornire informazioni riguardanti la comunità locale al fine di permettere l'identificazione dei potenziali impatti e delle misure di mitigazione, oltre che dei bisogni della comunità.
Associazioni Locali	Sollevare preoccupazioni per il Progetto e / o facilitare i contatti con le comunità locali. Fornire informazioni riguardanti la comunità locale al fine di permettere l'identificazione dei potenziali impatti e delle misure di mitigazione, oltre che dei bisogni della comunità.

Fonte: ERM (2013)

7.5.3 Attività di coinvolgimento degli stakeholder

Sono state condotte attività di coinvolgimento di diverso tipo per assicurarsi che le informazioni relative al Progetto venissero diffuse presso tutti gli *stakeholder*, compresi i gruppi vulnerabili. Queste attività sono state strutturate come segue:

 <small>Trans Adriatic Pipeline</small>	 <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small>	 <small>ERM S.p.A.</small>	Pagina 23 di 32					
			<small>Stato</small>	<small>Società Incaricata</small>	<small>Codice Sistema</small>	<small>Disciplina</small>	<small>Tipo Doc.</small>	<small>N° Sequenz.</small>
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP ESIA Italia – Capitolo 7 Panoramica sulle Attività Titolo Documento: Passate e Presenti per il Coinvolgimento dei Portatori di Interesse			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1007 Rev.: 00					

- Incontri bilaterali all'interno del corridoio di 2 km per fornire informazioni in merito al Progetto, agli impatti e alle misure di mitigazione, per rispondere alle domande e per identificare le preoccupazioni delle parti interessate.
- Discussioni nell'ambito di Focus group e interviste a informatori chiave per raccogliere informazioni circa lo stato attuale e il contesto socio-economico, ma altresì per fornire agli intervistati un contesto in cui esprimere le proprie opinioni e le proprie preoccupazioni circa il Progetto.
- Diffusione di materiale di comunicazione: lettere alle famiglie del Comune di Melendugno, campagne sui media, punti informativi presso i mercati comunali di San Foca e Melendugno per fornire alla popolazione locale informazioni sulle nuove indagini condotte nell'ambito dell'ESIA, fornire chiarimenti sul Progetto e discutere problemi e preoccupazioni.

Queste attività sono state concepite per sostituire gli incontri pubblici con la comunità che, in base alla nostra precedente esperienza, sembravano essere meno efficaci e per incoraggiare un processo di coinvolgimento e dialogo.

7.5.4 Struttura delle consultazioni

Le consultazioni hanno previsto una parte relativa alla presentazione del Progetto seguita da una sessione di domande e risposte. I Focus group e le interviste sono stati organizzati secondo modalità volte a coinvolgere le parti interessate nella raccolta dei dati sul contesto socio-economico.. Come già evidenziato, tuttavia, questo tipo di incontri hanno offerto anche un'opportunità per fornire informazioni sul Progetto. TAP AG ha mantenuto una supervisione sul processo di coinvolgimento degli *stakeholder*. Per questo motivo, i team incaricati delle indagini sul campo hanno stabilito un valido sistema di cooperazione con TAP e i responsabili delle relazioni con il territorio al fine di assicurare la coerenza generale del processo di coinvolgimento.

Nella tabella seguente è riportata la descrizione di tutti i materiali di comunicazione utilizzati per l'attività di consultazione di ESIA.

 <small>Trans Adriatic Pipeline</small>	 <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small>	 <small>ERM S.p.A.</small>	Pagina 24 di 32				
			<small>Stato</small>	<small>Società Incaricata</small>	<small>Codice Sistema</small>	<small>Disciplina</small>	<small>Tipo Doc.</small>
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP ESIA Italia – Capitolo 7 Panoramica sulle Attività Titolo Documento: Passate e Presenti per il Coinvolgimento dei Portatori di Interesse			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1007 Rev.: 00				

Tabella 7-6 Comunicazione e materiale informativo

Materiale	Descrizione	Scopo
Presentazione	Presentazione del processo di ESIA, descrizione del Progetto, fase di esecuzione e sviluppi futuri del Progetto, tempistiche, impatti e misure di mitigazione previste.	Diffusione degli impatti e consultazione sulle misure di mitigazione.
Decreto del prefetto	Descrizione delle attività condotte durante le indagini in campo in ambito ESIA, con i nominativi dei tecnici abilitati ad entrare nelle particelle interessate delle indagini.	Informare la gente circa le attività di indagine in campo per l'ESIA.
Mappe	Mappe a grande scala contenenti i dati catastali, il tracciato della condotta e il PRT.	Dare indicazioni precise ai proprietari terrieri e agli utenti che sono direttamente interessati dal Progetto.
Brochure	Brochure di 6 pagine, che riassume il Progetto, il processo di ESIA e gli sviluppi del Progetto, includendo i contatti dettagliati degli uffici di TAP.	Consentire alle parti interessate di ottenere informazioni localmente e avere i contatti di TAP per presentare e successivi commenti o domande.
Poster	Poster di una pagina per informare le parti interessate delle date, gli orari ed i luoghi delle riunioni di consultazione.	Garantire che le parti interessate siano a conoscenza in anticipo delle riunioni.
Q&A	Un foglio fronte-retro di domande frequenti sul progetto.	Garantire che le parti interessate dispongano di informazioni di base del Progetto.
Media	Campagna stampa per informare le parti interessate circa le date, gli orari ed i luoghi delle riunioni di consultazione.	Garantire che le parti interessate siano a conoscenza in anticipo delle riunioni.

Fonte: ERM (2013)

7.5.5 Risultati principali

Durante le indagini di campo, sono state raccolte informazioni sulle condizioni socioeconomiche locali, nonché commenti sul Progetto forniti dagli *stakeholder*. I risultati di questo processo sono riportati nella tabella successiva.

La tabella distingue le tematiche tra principali e secondarie, in base a:

- a. la frequenza con cui il problema è stato discusso nel corso di interviste e incontri;
- b. l'importanza attribuita al problema da parte degli *stakeholder* nell'esprimere i propri commenti in relazione al Progetto.

 Trans Adriatic Pipeline	 E.ON New Build & Technology GmbH	 ERM S.p.A.	Pagina 25 di 32				
			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP ESIA Italia – Capitolo 7 Panoramica sulle Attività			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1007 Rev.: 00				
Titolo Documento: Passate e Presenti per il Coinvolgimento dei Portatori di Interesse							

Tabella 7-7 Fase 5: Risultati delle riunioni durante le indagini in campo dell'ESIA

Tematiche Principali

Industrializzazione – Un numero considerevole di intervistati ha espresso preoccupazione circa l'impatto del Progetto sullo sviluppo agricolo e turistico del territorio. Alcune persone temono che il Progetto possa avviare un processo di industrializzazione e chiedono a TAP di considerare uno spostamento del Progetto verso aree industrializzate già esistenti.

Diminuzione del flusso turistico e degli investimenti – Gli *stakeholder* del settore turistico hanno espresso preoccupazioni circa il potenziale impatto del progetto sulle attività legate al turismo.

Alcune persone riportano che San Foca potrebbe perdere l'interesse dei turisti in favore di altre aree del Salento, come conseguenza delle tensioni negative che gli oppositori al Progetto potrebbero generare.

Inquinamento e tutela dell'ambiente – Alcuni *stakeholder* hanno espresso preoccupazioni circa l'inquinamento del mare, il deterioramento della qualità dell'aria (principalmente per le emissioni del PRT), la degradazione del suolo e del paesaggio. Un numero di persone hanno riportato la propria avversità a qualsiasi progetto che possa comportare una variazione ambientale rispetto allo *status quo*.

Benefici del Progetto e comunicazione – Molti *Stakeholder* hanno lamentato la mancanza di informazioni dettagliate dei benefici del Progetto per la comunità, quali lavoro, compensazioni, investimenti). Alcuni *stakeholder* hanno riconosciuto un'intensificazione delle opportunità di comunicazione con il Progetto. Altri hanno lamentato circa la mancanza di riunioni pubbliche con la comunità.

Tematiche Secondarie

Rischio sulla sicurezza – Gli incidenti causati da gas infiammabili sono stati segnalati come fonte di preoccupazione. Alcuni *stakeholder* hanno fatto riferimento anche ad un generico impatto psicologico determinato dalla presenza del gasdotto.

Beni di Interesse culturale – Alcuni membri della comunità hanno espresso preoccupazione circa la tutela dei siti di interesse culturale nelle vicinanze della rotta, quali Dolmen Placa e Basilica di San Niceta.

Sfiducia – Basandosi su precedenti esperienze negative, alcuni *stakeholder* hanno espresso dubbi sull'impegno a lunga scadenza del settore privato nel mantenere gli standard di sostenibilità originariamente fissati e sulla capacità del sistema pubblico di proteggere la salute della comunità e dell'ambiente a lungo termine.

Prezzo del Gas – Potenzialità determinata dal progetto di migliorare e rendere più economico l'accesso alle risorse di gas. Il tema è stato sollevato da pochi *stakeholder*.

Fonte: ERM (2013)

Ulteriori dettagli riguardanti i risultati delle indagini in campo sono riportati nel *Capitolo 6*.

  			Pagina 26 di 32					
<small>Trans Adriatic Pipeline</small> <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small> <small>ERM S.p.A.</small>			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.	N° Sequenz.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP ESIA Italia – Capitolo 7 Panoramica sulle Attività Titolo Documento: Passate e Presenti per il Coinvolgimento dei Portatori di Interesse			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1007 Rev.: 00					

7.6 Fase 6: Attività di comunicazione e consultazione dell'ESIA

7.6.1 Obiettivi

L'obiettivo di questa fase di consultazione è presentare il documento di ESIA alle parti interessate. L'informazione da fornire comprende gli impatti del progetto e le misure di mitigazione previste introdotte per evitarli, minimizzarli o, nel caso di impatti positivi, incrementarli.

Le attività di divulgazione dell'ESIA sono organizzate con l'obiettivo di raggiungere il maggior numero possibile di interessati, ciò include le parti interessate già individuate nella fase di preparazione dell'ESIA (si veda *paragrafo 7.3.2*) nonché ulteriori attori, in base a nuove esigenze. Anche i media saranno coinvolti per garantire la massima diffusione delle informazioni.

7.6.2 Attività di consultazione

Le attività di divulgazione dell'ESIA saranno condotte in seguito alla consegna del documento al Ministero per l'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare (prevista per settembre 2013) a livello nazionale, regionale e locale. Questa attività proseguirà durante e dopo la preparazione e la consegna delle eventuali integrazioni all'ESIA.

Le attività di informazione saranno svolte principalmente attraverso riunioni presso le istituzioni e i singoli *stakeholder*, e saranno integrate dalla realizzazione di ulteriori attività di informazione e comunicazione.

In linea con i requisiti dell'EBRD e con le *best practice* internazionali relative al coinvolgimento degli *stakeholder*, finalizzato l'ESIA, si procederà anche all'organizzazione di riunioni pubbliche e al coinvolgimento dei media. Il feedback raccolto durante le attività di coinvolgimento della fase di informazione sarà preso in considerazione nella realizzazione del Progetto.

7.7 Valutazione dell'Efficacia delle Consultazioni

Il contributo delle parti interessate (*stakeholder*) è un aspetto determinante per una completa valutazione del possibile impatto e per la definizione di interventi di mitigazione. Come sottolineato nel paragrafo precedente, alcuni *stakeholder* locali e regionali hanno lamentato una carenza di informazione e comunicazione sul Progetto. Un numero limitato di *stakeholder*, tra cui alcune autorità locali, organizzazioni della società civile, pescatori e operatori turistici, si è rifiutato di interagire con il Progetto nel quadro dell'ESIA.

I risultati della fase di coinvolgimento dei principali *stakeholder* segnalano i problemi che in generale sono emersi nel corso dei primi cicli di attività di coinvolgimento. Pertanto, TAP AG ha già individuato le principali preoccupazioni delle comunità locali in relazione al Progetto.

Di conseguenza, TAP AG sta lavorando costantemente con la comunità per informarla sulle modalità in cui l'azienda è impegnata a raccogliere ed affrontare le tematiche emerse nel quadro dei piani di gestione sociale e ambientale.

 <small>Trans Adriatic Pipeline</small>	 <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small>	 <small>ERM S.p.A.</small>	Pagina 27 di 32					
			<small>Stato</small>	<small>Società Incaricata</small>	<small>Codice Sistema</small>	<small>Disciplina</small>	<small>Tipo Doc.</small>	<small>N° Sequenz.</small>
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP ESIA Italia – Capitolo 7 Panoramica sulle Attività Titolo Documento: Passate e Presenti per il Coinvolgimento dei Portatori di Interesse			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1007 Rev.: 00					

Solo i pescatori hanno, sin qui, presentato un reclamo ufficiale contro il Progetto (si veda paragrafo successivo).

7.8 Meccanismo di Gestione dei reclami

7.8.1 Obiettivi

Il Meccanismo di Gestione dei Reclami di TAP fa parte del più ampio processo di coinvolgimento degli *stakeholder* nell'ambito delle politiche di Responsabilità Sociale di Impresa. Lo scopo del documento è descrivere gli strumenti messi a disposizione delle comunità locali, dei singoli e delle altre terze parti per presentare un reclamo sull'attività e/o sulle conseguenze delle attività svolte dal personale di TAP, dei suoi contractor e/o subcontractor durante la fase di pre-costruzione, costruzione ed esercizio del Progetto TAP. Questo documento descrive inoltre i ruoli e le responsabilità del personale coinvolto nella gestione dei reclami. Gli obiettivi di questo meccanismo sono:

- ridurre al minimo il bisogno di ricorrere a procedimenti giudiziari o amministrativi; fornire a comunità, individui e altri *stakeholder* un modo semplice, tempestivo, culturalmente appropriato e rapidamente accessibile per esprimere e presentare i reclami e ottenere compensazioni;
- fornire a comunità, individui e altri *stakeholder* dei processi prevedibili, trasparenti e credibili che producano risultati equi, efficaci, duraturi e senza oneri, basandosi su sistemi di risoluzione pacifica dei conflitti, quali la mediazione, la conciliazione e l'arbitrato;
- assicurarsi che il sistema di gestione dei reclami di TAP AG sia pienamente conforme con i requisiti di prestazione della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (EBRD) e con le buone pratiche aziendali e pertanto mantenga gli impegni pubblici presi da TAP AG, tra i quali rientra anche la sua politica di Responsabilità Sociale di Impresa (CRS);
- assicurarsi che all'autore del reclamo venga fornito un riscontro tempestivo, che vengano efficacemente realizzate azioni correttive adeguate e che venga fornita una giusta compensazione nei tempi convenuti.

 <small>Trans Adriatic Pipeline</small>	 <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small>	 <small>ERM S.p.A.</small>	Pagina 28 di 32				
			<small>Stato</small>	<small>Società Incaricata</small>	<small>Codice Sistema</small>	<small>Disciplina</small>	<small>Tipo Doc.</small>
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP ESIA Italia – Capitolo 7 Panoramica sulle Attività Titolo Documento: Passate e Presenti per il Coinvolgimento dei Portatori di Interesse			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1007 Rev.: 00				

7.8.2 Definizione di reclamo

Un reclamo può essere descritto come un danno reale subito percepito che costituisce la base di una lamentela. Un reclamo è diverso da preoccupazioni, commenti, suggerimenti o dubbi sul Progetto, benché spesso venga confuso e/o espresso in combinazione con questi ultimi. Le buone pratiche consigliano pertanto di chiarire (attraverso un dialogo con la parte autrice del reclamo, se necessario) la natura di ogni istanza, per evitare che il meccanismo di gestione dei reclami finisca sovraccaricato di altre richieste e/o comunicazioni.

Un reclamo può essere presentato da un singolo, da un gruppo di individui e/o da una o più organizzazioni che sostengano che le attività associate con il Progetto TAP, o il suo personale o degli appaltatori che agiscono per conto di TAP AG hanno causato danni alla salute, alla proprietà, a fonti di reddito o sostentamento, all'ambiente naturale, ai diritti, alla cultura e al sistema di credenze dell'autore del reclamo.

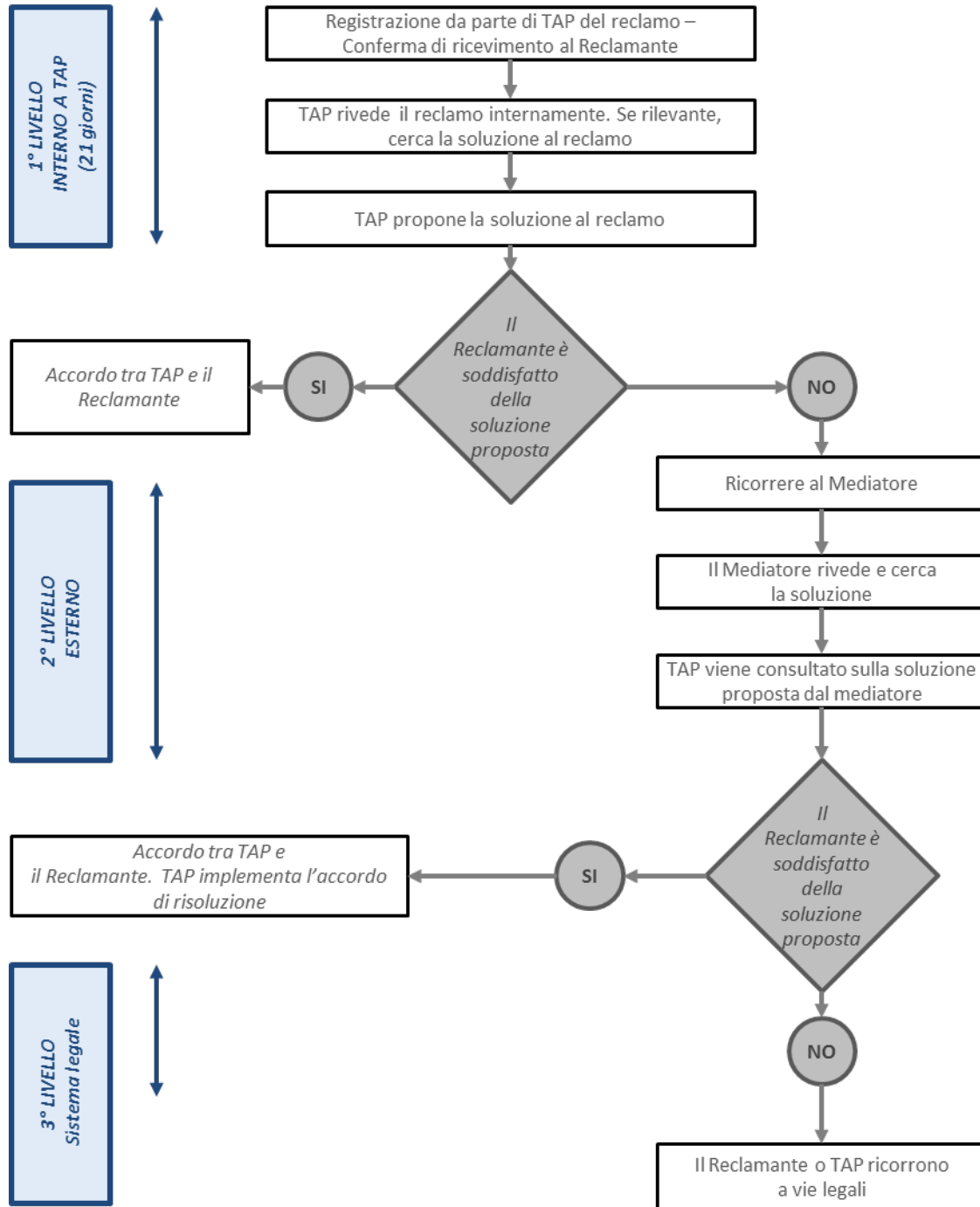
Questo meccanismo è applicabile anche a gruppi quali le ONG nazionali e internazionali e ai gruppi di interesse comune, nonché a imprese, società e fornitori di beni e servizi.

7.8.3 Amministrazione dei reclami

Il processo di riparazione dei reclami di TAP prevede i passaggi seguenti (si veda la figura seguente):

 Trans Adriatic Pipeline	 E.ON New Build & Technology GmbH	 ERM S.p.A.	Pagina 29 di 32				
			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP ESIA Italia – Capitolo 7 Panoramica sulle Attività Titolo Documento: Passate e Presenti per il Coinvolgimento dei Portatori di Interesse			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1007 Rev.: 00				

Figura 7-1 Processo Indirizzamento del reclamo di TAP AG



a) Presentazione dei reclami;

Un reclamo può essere presentato in forma verbale o scritta; queste forme comprendono il sito Web, gli account di posta elettronica, l'indirizzo postale, la linea dedicata di SMS per i reclami, il fax, il telefono, le visite presso gli uffici TAP e gli incontri personali con i responsabili del Progetto.

  			Pagina 30 di 32					
<small>Trans Adriatic Pipeline</small> <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small> <small>ERM S.p.A.</small>			<small>Stato</small>	<small>Società Incaricata</small>	<small>Codice Sistema</small>	<small>Disciplina</small>	<small>Tipo Doc.</small>	<small>N° Sequenz.</small>
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP ESIA Italia – Capitolo 7 Panoramica sulle Attività Titolo Documento: Passate e Presenti per il Coinvolgimento dei Portatori di Interesse			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1007 Rev.: 00					

b) Traduzione, approfondimento della documentazione, registrazione e accettazione;

Alla presentazione di un reclamo, una Coordinatore del sistema di gestione reclami ha il compito di tradurre il documento nella lingua del Progetto (inglese), esaminare e identificare eventuali informazioni mancanti o non chiare e, se necessario, approfondire l'esame della documentazione attraverso un dialogo con l'autore del reclamo.

Il reclamo viene registrato e catalogato in uno specifico database. Il coordinatore del sistema di gestione reclami ha il compito di elaborare il caso e fornire entro 7 giorni un riscontro al reclamo con osservatori preliminari sulla fattibilità del processo.

c) Gestione del reclamo;

In base agli approfondimenti e alle verifiche condotti dal Coordinatore del servizio di gestione reclami, i Responsabili del servizio decidono se accettare, accettare parzialmente o respingere il reclamo.

Entro 21 giorni dalla notifica della presentazione del reclamo sarà inviata al reclamante una comunicazione di accettazione o rifiuto del reclamo. Tutta la corrispondenza, nonché tutti i verbali di tutti gli incontri con l'autore del reclamo, i testimoni, i responsabili della gestione del reclamo devono essere registrati nel database dei reclami.

d) Feedback e azioni successive;

Se l'autore del reclamo è d'accordo con la soluzione proposta da TAP, il reclamo verrà chiuso e il Modulo di accordo di chiusura finale registrato nel database dei reclami.

Nel caso in cui la decisione non sia accettabile per l'autore del reclamo, il Coordinatore del sistema di gestione reclami incaricato assisterà il reclamante nella presentazione della richiesta di mediazione al secondo livello del Meccanismo di Gestione dei Reclami e illustrerà all'interessato i procedimenti amministrativi o giudiziari disponibili in base alla legislazione in vigore.

Nel caso in cui un reclamo venga respinto, il Coordinatore del sistema di gestione reclami incaricato contatterà il reclamante entro sette giorni dall'invio della lettera di rifiuto per fornire maggiori spiegazioni sulla decisione. Inoltre, verranno fornite ulteriori informazioni riguardo le fasi successive e le relative opzioni a disposizione del reclamante:

- Se l'autore del reclamo è convinto dalle ragioni di non accettazione illustrate da TAP AG, il reclamo sarà chiuso e registrato nel database dei reclami.
- Nel caso in cui la decisione non sia accettabile per l'autore del reclamo, il Coordinatore del sistema di gestione reclami assisterà il reclamante nella presentazione della richiesta di mediazione al secondo livello del Meccanismo di Gestione dei Reclami

  	Pagina 31 di 32				
	Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP ESIA Italia – Capitolo 7 Panoramica sulle Attività			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1007 Rev.: 00		
Titolo Documento: Passate e Presenti per il Coinvolgimento dei Portatori di Interesse					

e) Azioni correttive;

Una volta che un reclamo è stato accettato in toto o in parte, il Responsabile gestione reclami effettuerà degli approfondimenti in merito al reclamo al fine di valutare eventuali azioni correttive.

f) Reclami di secondo livello (processo di mediazione);

Nel caso in cui un reclamante sia insoddisfatto della decisione del Responsabile del sistema di gestione reclami, dei risultati del piano di azione correttiva e/o del modo in cui il reclamo è stato gestito, può presentare una richiesta di mediazione mirata a giungere a una soluzione reciprocamente accettabile.

A sostegno di questo processo, TAP ha istituito un Meccanismo di Gestione dei Reclami di secondo livello indipendente costituito sostanzialmente da un Collegio di mediazione, i cui membri sono esperti nelle aree che presumibilmente potrebbero dare origine alla maggior parte dei reclami (ambiente e gestione del territorio, questioni sociali ed economiche, ecc.). Le persone che hanno lavorato per TAP non hanno diritto ad essere membri del collegio, così come i membri attivi del collegio non possono lavorare e/o cooperare con TAP in qualunque altra funzione, per garantire l'indipendenza della procedura.

La mediazione è un processo flessibile, concepito per essere il più accessibile e semplice possibile, seguendo spesso uno schema prestabilito:

- Fase 1 – Incontro individuale con i reclamanti
- Fase 2 – Incontro tra TAP e il mediatore
- Fase 3 – Mediazione congiunta
- Fase 4 – Conclusione del processo di mediazione
- Fase 5 – Post-mediazione

g) Monitoraggio e redazione del rapporto.

Copie cartacee di ciascun reclamo e della documentazione di supporto verranno conservate nel sistema di registrazione. Una versione elettronica del modulo di reclamo verrà compilata nel Registro dei reclami, che fa parte del più ampio database degli *stakeholder* e di consultazione e verrà utilizzato per la registrazione e il monitoraggio di tutti i reclami.

I responsabili della Sistema di Gestione Reclami effettueranno regolarmente delle revisioni dei reclami per garantire che le lamentele siano state risolte in modo adeguato e tempestivo.

I responsabili del Sistema di Gestione Reclami redigeranno dei Rapporti annuali sulla gestione dei reclami finalizzati a informare l'opinione pubblica in merito al numero e alla natura dei reclami ricevuti, e ai risultati conseguiti.

  			Pagina 32 di 32					
<small>Trans Adriatic Pipeline</small> <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small> <small>ERM S.p.A.</small>			<small>Stato</small>	<small>Società Incaricata</small>	<small>Codice Sistema</small>	<small>Disciplina</small>	<small>Tipo Doc.</small>	<small>N° Sequenz.</small>
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP ESIA Italia – Capitolo 7 Panoramica sulle Attività Titolo Documento: Passate e Presenti per il Coinvolgimento dei Portatori di Interesse			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1007 Rev.: 00					

7.9 Fasi Successive

Il processo di coinvolgimento degli *stakeholder* continuerà su base regolare dopo la presentazione dell'ESIA e la sua divulgazione pubblica. TAP AG continuerà a tenere incontri con gli *stakeholder* a livello nazionale, regionale e locale e rinnoverà i propri sforzi per raggiungere quelle parti che attualmente non sono disposte o disponibili a impegnarsi in un dialogo aperto con il Progetto.

TAP AG si è impegnata a rendere disponibile ulteriore documentazione, compresa una revisione del Piano di Coinvolgimento degli *stakeholder*. Tra gli altri documenti concepiti per agevolare un approccio socialmente appropriato ed un continuo processo di coinvolgimento delle comunità interessate ci sono, tra gli altri, un Piano di Asservimento e Acquisizione del Terreno (con uno studio dei valori di compensazione), un Quadro di Riferimento per il Ripristino delle Fonti di Sostentamento e Reddito, un Piano di Investimenti in Ambito Sociale e Ambientale basato sui risultati di uno Studio di Valutazione dei Bisogni, un Piano di Previsione e Preparazione alle Emergenze e nuove Attività di Comunicazione. Una descrizione dei piani di gestione e monitoraggio ambientale e sociale di TAP AG si trova nel *Capitolo 9* del presente documento di ESIA. TAP si impegna a continuare il processo di coinvolgimento della comunità locale per l'elaborazione e l'attuazione dei piani di gestione quali quelli relativi alle infrastrutture, ai lavoratori, agli investimenti sociali, ai mezzi di sussistenza e di ripristino.

Nella definizione dei documenti sopra citati, TAP prenderà in considerazione i commenti e le indicazioni forniti dalla comunità degli *stakeholder* durante la fase di consultazione dell'ESIA e dal processo di coinvolgimento continuo degli *stakeholder*.

Trans Adriatic Pipeline AG Italia, Branch
Via IV Novembre, 149, 00187 Roma, Italia
Tel.: +39 06 45 46 941
Fax: +39 06 45 46 94 444
tapitalia@tap-ag.com
esia-comments@tap-ag.com
www.tap-ag.com | www.conoscitap.it

Data 09/2013

Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi al presente documento sono riservati. La riproduzione, la diffusione o la messa a disposizione di terzi dei contenuti del presente documento sono vietate, se non sono preventivamente autorizzate da TAP AG.
La versione aggiornata del documento è disponibile nel database del Progetto TAP.